
IL SEQUESTRO DEL LIBRO DI GUERRAZZI

IL P. G. DI CATANZARO *denunciato da Mancini*

**L'esponente socialista difende il volume
destinato a circolare anche nelle scuole**

La polemica aperta dalla decisione del Procuratore generale di Catanzaro, Donato Bartolomei, di sequestrare - perché contiene frasi o parole che, a suo parere, rendono lo scritto osceno - il libro di Vincenzo Guerrazzi « *Nord e Sud uniti nella lotta* » (Marsilio editori), già finalista all'ultima edizione del Premio Sila, registra un nuovo sviluppo. Il comitato promotore del Premio ha deciso, infatti, di promuovere azione penale contro il magistrato.

Lo ha reso noto il presidente, on. Giacomo Mancini, che ha fatto questa dichiarazione: «Nesuna parola sull'inquisitore di Catanzaro e sul suo operato. Annuncio invece che, a nome del comitato promotore dei Premio

Sila, promuovo azione penale e di risarcimento dei danni nei confronti del Procuratore generale, impegnandomi a devolvere il ricavato per la pubblicazione, in edizione economica, del libro di Guerrazzi.

« Nello stesso tempo - ha aggiunto Mancini - ho chiesto alla casa editrice Marsilio di autorizzare la ristampa, a spese del comitato promotore del Premio Sila. dell'opera dello scrittore-operaio calabrese, volendo aderire alle numerosissime richieste pervenute in questi giorni da docenti e studenti della Università di Calabria e delle altre scuole ».

Sul sequestro è intervenuto ieri, polemicamente, il procuratore generale . <<Il libro è stato sequestrato per suburra, non può perseguire altra finalità che quella di un deprecabile abbruttimento del costume degli adolescenti che le frequentano. E' chiaro che il mio operato non ha avuto altro scopo che quello di adempiere al mio dovere.

<< La politica - aveva tenuto a chiarire il procuratore generale Bartolomei - non c'entra affatto nella esposta vicenda. C'era soltanto il dovere del

magistrato di applicare la legge ai casi della vita che vengono portati a sua conoscenza ». A proposito di certe sue asserite connivenze, il magistrato aveva poi decisamente affermato di non avere, «nulla da spartire con il MSI » così come in passato nulla ebbe «da spartire col fascio littorio >>.

I libri finalisti del «Sila>> secondo il nuovo regolamento del Premio, vengono diffusi anche nelle scuole per un parere consultivo dei giovani prima della scelta definitiva.